



PIOVE?

Tutti a casa!

Novembre 1958. Ho 14 anni e frequento il terzo anno alle scuole medie, mi appresto ad uscire di casa per andare a scuola, ma piove a dirotto. Indosso, sopra il cappotto, la mantellina impermeabile con il cappuccio e gli stivali di gomma. Piove e tira vento, mi porto anche l'ombrello e anche la cartella con i quaderni, i libri e l'astuccio con le penne e le matite ed esco di casa. Gli zainetti non li hanno ancora inventati. Mi aspetta una lunga camminata, non l'ho mai misurato il percorso, ma saranno più di quattro chilometri. Devo attraversare tutto il paese. Nessuno ha un'automobile e la corriera non c'è ancora, tutti devono andare a piedi, anche mio padre per andare a lavorare. Mio padre era partito un'ora prima. Nessun genitore accompagna i figli a scuola. Lungo il cammino incontro i compagni di classe e con loro facciamo la stessa strada. Tutti intabarrati come me. Si parla e si scherza anche se la pioggia battente ci bagna la faccia. Siamo in anticipo e possiamo fermarci nel negozio, a un centinaio di metri dalla scuola, che vende la focaccia; ne acquistiamo 10 lire, una striscia di circa 5x15 centimetri fasciata nella carta oleata, per non ungerci i libri e i quaderni. La mangeremo nell'intervallo. La plastica non l'hanno ancora inventata. Finalmente giungiamo a scuola; ci possiamo togliere la mantellina e il cappotto, che appendiamo negli attaccapanni fuori dell'aula. Il corridoio si riempie dell'odore acre di acqua mista a gomma. Iniziano le lezioni; fuori la pioggia batte forte sui vetri della scuola. Piove anche all'uscita e dobbiamo affrontare lo stesso percorso del mattino. 31 maggio 1958, ultimo giorno di scuola. Da domani potremo prendere la corriera per scendere al piano; ma gli orari e le corse sono limitati, non porteranno i benefici sperati dalla gente. Molti andranno ancora a piedi. 20 ottobre 2023 le scuole so-

(Continua a pagina 4)

UN CASTELNOVESE A KARTHOU

Non ricordo su cosa stessimo ragionando quando ad un certo punto il mio amico mi parlò di un medico castelnovese che era da poco rientrato dal Sudan, e precisamente da Karthoum, dove aveva svolto la sua missione quale medico di "Emergency". Immediatamente mi resi conto che questa era una notizia che, al pari di me, moltissimi castelnovesi ignoravano e meritava di essere diffusa. Domandai allora al mio amico il nome del medico, pregandolo anche di contattarlo per chiedergli la possibilità di incontrarlo. Il dott. Enrico Bontempo ha accettato e ci siamo così trovati a condividere un aperitivo in uno dei tavoli all'aperto, davanti al bar di piazza Querciola. Abbiamo iniziato a chiacchierare ed io cercavo di farmi dire quale fosse stata la motivazione profonda della sua scelta. Ma lui, alle mie evidenti considerazioni non prive di ammirazione, non dico che sminuisse l'importanza delle sue scelte, ma le riconduceva ad una natu-

rale predisposizione ad aiutare chi era nel bisogno, manifestata sin da molto piccolo, sin da quando all'età di sei anni faceva il chierichetto a don Franco. Era stato peraltro volontario anche in occasione del terremoto nel Friuli, quando non aveva ancora compiuto vent'anni. A Pisa, all'Università, frequentava il "Cottolengo" e fu in quella sede che, per un caso fortuito, venne a

frica si sposò e trovò lavoro nella cardiologia dell'ospedale di Albenga. Ha due figli che "per fortuna non hanno voluto fare i medici" - come mi ha detto un po' sorridendo.

Raggiunta l'età della pensione, l'antica e mai perduta voglia di avventura, unita alla passione e al desiderio di rendersi ancora utile, lo portò ad avvicinarsi ad "Emergency". Anche se, in realtà, mentre era ancora dipendente ASL, a seguito di contatti col Ministero, aveva già compiuto diverse missioni in Sudan. Enrico Bontempo abita sempre ad Albenga, quando ovviamente non è impegnato in missioni "africane", ma ritorna spesso a Castelnovo



Il dott. Enrico Bontempo con le infermiere dell'ospedale di Karthoum

per trovare il fratello e gli amici che sempre lo ricordano e lo stimano. La nostra conversazione è proseguita soffermandoci sul suo lavoro al "Salam center", un ospedale progettato da Renzo Piano, che è

(Continua a pagina 4)

DON MILANI E IL NOSTRO TEMPO

Cento anni fa nasceva l'ideatore della scuola di Barbiana Don Lorenzo Milani.

Un prete "scomodo" convinto che la sua missione dovesse consistere nel dare a tutti, anche ai più deboli le medesime opportunità di istruzione di coloro che erano nati in condizioni socio-economiche migliori.

La scuola di Barbiana, da lui fondata, è stata la risposta a questi suoi principi.

I ragazzi di quella minuscola frazione di montagna hanno potuto avere, grazie a lui, una scuola di qualità dove non si sentissero né emarginati né respinti per le loro condizioni.

Il libro "Lettera ad una professoressa" viene scritto dai suoi allievi nel 1967, mentre Don Milani stava prematuramente morendo, con lo scopo di denunciare la natura classista della scuola italiana e dimostrare come la loro esperienza potesse rappresentare un'alternativa concreta e valida.

In quegli anni molte sono state le esperienze di scuole popolari nate sull'esempio di Barbiana. Anche nel nostro paese sono sorti gruppi di volontari che hanno aperto doposcuola che volevano fare propri tali obiettivi.

Nei manifesti, affissi alle porte, si poteva leggere: "I care" lo slogan amato da Don Milani, "A me importa", a me importa di chi non ce la può fare.

Quanto è stato fatto ad oggi per raggiungere tale risultato nella nostra scuola?

Dai dati emerge che ancora oggi il 14% dei ragazzi/e non terminano la scuola dell'obbligo e questo raddoppia nelle famiglie di immigrati.

Nelle città del Sud la dispersione supera il 30% 1 ragazzo su 3 è privo quindi di una istruzione di base.

Quanto è stato fatto, cosa resta da fare oggi?

La nostra proposta è di aprire un cantiere dove lavorare

(Continua a pagina 4)

TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE EX TARI

Prima di scrivere sul nuovo sistema di tassazione relativo al Servizio Rifiuti Urbani svolto da ACAM Ambiente s.p.a. gruppo IREN ho voluto informarvi come viene applicata la nuova Tariffa Corrispettiva Puntuale ex TARI. Ho telefonato prima al numero verde preposto e inviato mail a Iren ambiente poi ho avuto un incontro con l'Assessore Luca Marchi e l'impiegata Cendrello del nostro Comune che mi hanno chiarito in modo esauriente come viene calcolato l'importo dovuto per il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani. Un servizio che, pur avendo dato adito ad alcune lamentele, viene fatto in modo soddisfacente. Dalla fattura relativa al primo semestre risulterebbe che il nuovo sistema di tassazione è più conveniente per l'utente rispetto

a quello degli anni passati. E questa è una buona notizia.

C'è però un punto che non era stato sufficientemente chiarito (o male interpretato dai presenti) nelle assemblee fatte sul territorio per spiegare tutte le novità in merito al nuovo tributo.

Riporto, in parte, (Corsivo) ciò che è scritto sul volantino inviato dal Comune e Acam ambiente lo scorso anno 2022:

Cosa Cambia nel calcolo della TARI (Tariffa Corrispettiva Puntuale) TARI 2022

Quota fissa semestrale: basata sulla superficie dell'immobile

Quota variabile semestrale: basata sul numero dei componenti il nucleo familiare

Tariffa Corrispettiva Puntuale 2023

Quota fissa semestrale: basata sulla superficie dell'immobile

Quota variabile semestrale: basata sul numero dei componenti il nucleo familiare;

-riduzione quota derivante dall'introduzione del sistema di calcolo puntuale;

-numero di vuotature minime previste;

-(eventuali) numero di vuotature eccedenti (a conguaglio).

IN SINTESI

Avrai a disposizione un numero minimo di vuotature (Vedi tabella a pagina 4)

Se non lo supererai avrai ottenuto il massimo risparmio, in caso contrario le vuotature aggiuntive verranno addebitate nella prima bolletta dell'anno successivo.

I conferimenti effettuati presso Eco-Isole (con tessera magnetica) integrative sul territorio si sommano alle vuotature effettuate

(Continua a pagina 4)

La stazione di Luni: passato e futuro

Nell'ambito dell'Estate Castelnovese si è tenuto nella piazza di Colombiera un incontro, promosso dall'Associazione A.P.S. "Lievito Madre" e organizzato da Cinzia Morachioli ed Eraldo Bocca, dedicato alla stazione ferroviaria di Luni "come luogo della memoria". La partecipazione, tenendo conto della concomitanza con altre manifestazioni, è stata senz'altro buona sia sul piano numerico sia in relazione alla qualità degli inter-

nel 177 a.C.

La nascita e il primo periodo di vita della stazione, ha sottolineato Donati, furono strettamente connessi all'attività estrattiva della lignite, combustibile fossile che cominciò ad essere estratto nella prima metà del secolo XIX; questa attività, che cessò nel 1953 con la chiusura dell'ultimo pozzo (nel quale si erano invano asserragliati alcuni minatori che la stampa etichettò come "sepolti vivi"), segnò profonda-

studenti - fu uno dei presupposti della scolarizzazione di massa, uno dei fenomeni che più hanno marcato la storia italiana negli anni Sessanta e Settanta. La costruzione del secondo edificio della stazione, con mostre di porte e finestre in travertino (nel primo edificio domina invece l'abbinamento del cotto e dell'ardesia), dimostra l'importanza di questa seconda fase della vita della stazione, dotata di servizi igienici e di sala d'aspetto / biglietteria riscaldata e ben arredata; a questa si aggiunse poi, per favorire l'aggregazione, un bar con edicola il quale fungeva anche da posto telefonico pubblico.

Chi visiti oggi la stazione deve fare un grosso sforzo per immaginare quanto descritto nelle righe precedenti; sporcizia e squallore dominano sovrani e si accompagnano agli enormi sprechi legati alla realizzazione di opere del tutto inutili (sottopassi etc) motivate, nelle previsioni dei geniali strateghi delle Ferrovie, dall'aumento certo del traffico passeggeri come conseguenza del completamento della mitica Pontremolese. La stazione di Luni, sostiene Donati, è l'ideale porta di accesso alla zona archeologica della città romana, alla quale è già collegata da una strada tutta in piano, agevolmente percorribile in bicicletta o a piedi; la stretta vicinanza con un'arteria stradale di primaria importanza, la presenza di vaste aree di parcheggio, la solidità dei due edifici principali rendono del tutto credibile un progetto di recupero nella duplice chiave di luogo della memoria e di porta d'accesso all'antica Luni. Donati ha concluso auspicando la formazione di un Comitato che supporti attivamente il progetto e apra un dialogo serrato con le istituzioni competenti.

Cinzia Morachioli
Eraldo Bocca



Piero Donati mentre racconta la storia della stazione di Luni

venti, fra i quali occorre ricordare almeno quelli di Lidia Nardi e di Francesca Giovannelli. Tutt'intorno alla piazzetta erano collocate immagini fotografiche, dal taglio rigorosamente tradizionale, che documentavano il degrado nel quale versa oggi quel sito, mentre Piero Donati, storico dell'arte che per trent'anni ha militato - è il caso di dirlo - nelle fila del Ministero che oggi si chiama della Cultura, ha illustrato la genesi della stazione, nata attorno al 1885 a seguito dell'azione congiunta dei Comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo e chiamata non casualmente Luni, non solo per non far torto a nessuno ma perché era ancora ben viva la consapevolezza della comune appartenenza all'eredità della colonia fondata dai Romani

mente la storia di molte famiglie della zona e la stazione di Luni, dotata un tempo di ampio piazzale per lo stoccaggio del minerale, è un esempio emblematico di incontro fra le microstorie individuali e la macrostoria: ricordiamo fra l'altro che il primo stabilimento industriale nato sulle rive del Golfo della Spezia, cioè la fonderia della Pertusola, nacque proprio per la disponibilità di combustibile a basso costo.

Quando l'uso della lignite come combustibile andò calando, la stazione di Luni divenne importante per il traffico passeggeri, sia in direzione Sarzana e Spezia, sia in direzione Pisa; la disponibilità di treni a prezzi accessibili - lo Stato offriva allora abbonamenti convenienti a lavoratori e

gli abitanti della comunità. Contrassegnando i mandati ricevuti con totale partecipazione e competenza e dimostrando con chiarezza il senso della partecipazione alla vita pubblica. Oratore ufficiale il non dimenticato sindaco Marzio Favini con la partecipazione convinta non solo degli abitanti della frazione di Colombiera ma di tutto il territorio. Peccato che l'Associazione "Lievito Madre" guidata con passione e competenza dalla nostra Cinzia Morachioli per motivi che non dovrebbero verificarsi sarà costretta alla chiusura.

A.R.P.

ANCORA SPAZZATURA



Il Comune di Castelnuovo Magra con un grosso investimento ha installato due "fototrappole" di nuova generazione che dovrebbero aiutare a contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Nei soli mesi estivi sono state comminate 51 contravvenzioni, soprattutto in zona Tavolara e nelle isole ecologiche comunali, dove l'abbandono dei sacchetti fuori dall'apposito contenitore è pratica abbastanza usuale.

"L'investimento di queste telecamere si è rivelato quindi molto utile e funzionale al controllo del territorio nel rispetto dell'ambiente e dei suoi abitanti. Le sanzioni variano a seconda della tipologia di abbandono, dal sacchettino del privato, al rifiuto speciale ad opera di un'azienda, da un minimo di 50 euro e oltre 1000. Stiamo portando avanti un lavoro di sensibilizzazione sul tema del rispetto ambien-

tale - conclude Marchi - Con il passaggio, da gennaio di quest'anno, alla Tariffa Puntuale sui rifiuti, l'intento dell'Amministrazione è stato quello di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. La risposta della popolazione è stata ottima, perciò se la quasi totalità degli abitanti si impegna quotidianamente in un corretto e qualitativo smaltimento di rifiuti, riteniamo doveroso contrastare, sia con le sanzioni sia con opere di prevenzione, gli episodi di abbandono".

Nonostante l'impegno del Comune nel perseguire con multe salate c'è chi si ostina ad abbandonare i rifiuti in ogni angolo del territorio comunale. Esistono ancora siti non presidiati dalle telecamere, per esempio quello nella foto si riferisce ad un anfratto di via Case Rosse diventato un ricettacolo di spazzatura.

A.C.

UN UOMO PERBENE

Durante le manifestazioni di Castelnuovo d'Estate 2023 progettate e condotte anche quest'anno in maniera impeccabile l'Associazione "Lievito Madre" il 18 Agosto ha proposto un ricordo-celebrazione per una persona (Lido Musetti venuto a mancare il 16 novembre 2020) che è stata protagonista a lungo della vita pubblica castelnovese come assessore del Comune che in due mandati ha dato prova di assolu-



ta competenza anche promuovendo e realizzando iniziative di sicura efficacia per il territorio e

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION



COFFE
STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati



Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenat@libero.it

"Colori in piazza" a Colombiera



Il 23 Settembre anche la frazione di Colombiera ha avuto il suo pomeriggio importante con la prima volta delle "Opere dell'ingegno e artistiche". Un piccolo ma raffinato mercatino accompagnato da una estemporanea di pittura con artisti locali. Questi, grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche hanno accettato volentieri l'invito di Isa Iardella, che con Lucia Catani, rappresentante di quartiere, si sono

sa estemporanea di disegno. E' bastato un tavolo al centro della piazza, tanti visetti felici, mille colori e fogli da pittura ed ecco volare subito la fantasia che ricade sotto forma di ghirigori e fiori nei loro schizzi. Quei fiori ci hanno emozionato assieme ai sorrisi compiaciuti delle bimbe e dei loro genitori, per la gioia di aver fatto qualcosa insieme e all'aperto, in un inaspettato sabato pomeriggio.

Così Matilda Morachioli, Agata Musso, Andrea Celeste Cecchini, Diletta Chieti Bellé, le sorelline Margherita e Arianna Pacholczak, sventolando i loro bei disegni come un trofeo prima di tornare a casa hanno chiesto: "Ma si può rifare?"

Probabilmente questa simpatica festa si potrà rifare, o almeno noi lo speriamo...perché anche se di piccole dimensioni è riuscita molto bene!

Lucia, Chiara. Graziella.

molto adoperare per la buona riuscita della festa. Fra i pittori castelnovesi vi erano: Aurora Giacchero, Ombretta Marchi, Graziella "Girò" Giromini e Franca Bologna. I molti visitatori si aggiravano incuriositi ed interessati in mezzo ai banchi che mostravano oggetti alquanto originali. La piazzetta di Colombiera si è però magicamente colorata soprattutto per la presenza di alcune bambine che hanno partecipato ad una insolita e festo-

Festa nell'Aia 2023



Le foto sono offerte dalla redazione del giornale quiCastelnuovo

Rivolgersi in biblioteca Ufficio scuola



Anche quest'anno ha avuto luogo, nella splendida cornice dell'area verde del Centro sociale, la **Festa nell'Aia** organizzata con grande cooperazione dai Comitati di Frazioni di Colombiera, Mollicciara e Palvotrisia, l'Associazione "Amici del Giacob" e l'associazione per Diritti dei Bambini.

La festa ha avuto inizio alle ore 16 con grande partecipazione di genitori e bambini festanti e gioiosi, alle 18 ha preso il via la cerimonia della consegna dei diplomi ai nuovi nati nel 2022 a cui è stato donato anche una un omaggio floreale. A consegnare i diplomi il Sindaco Daniele Montebello con l'Assessore alla Cultura e Associazionismo Katia Cecchinelli. Al termine della cerimonia è stato offerto un infresco.

Andrea Cavanna della redazione del giornale ha fotografato i nuovi arrivati con i genitori. Le fotografie sono state offerte dalla redazione del giornale quiCastelnuovo e rese disponibili gratuitamente presso la biblioteca civica "Michele Ferrari".

ASK

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

MARIE VINGTRAS

Le ragioni che ci spingono alle scelte di lettura variano sicuramente dal riscontro critico alla provocazione dell'attualità, dall'aprezzamento personale per gli autori alla curiosità quasi insensata per finire forse in motivi inconsci. Motivo della scelta di "BLIZZARD" (Edizioni Clichy pagg.184 euro 18.50 traduzione Fabrizio Di Majo) è stato per me l'ambito geografico, quella Alaska quasi mitica già sicuramente visitata ma forse un po' anche trascurata.

Siamo in un luogo non precisato, un piccolo agglomerato di edifici, durante una violenta tempesta di neve in cui un vento feroce (il blizzard appunto) costringe le persone all'interno delle abitazioni per non restare vittime degli elementi.

Il vento in particolare annerchia la vista e quasi strappa il calore dai corpi umani producendo danni materialmente evidenti e provocando lacerazioni e tormenti anche interiori manifestando le ragioni per cui gli abitanti del paesino hanno deciso di rifugiarsi in questo posto così sperduto ed inospitale. Si comincia con Bess, giovane donna californiana, che è incautamente uscita con un bambino per subito perderlo. Alla sua ricerca muovono persone che vengono di volta in volta collocate nel proscenio per caratterizzarsi attraverso le loro esperienze di vita, le scelte qualche volta incomprensibili ed azzardate ed ora, forse, una definitiva occasione.

Si va da un reduce del Vietnam (Freeman) a Benedict (il compagno del momento di Bess) a Cole (violento e misogino) e via via ad altri che nel contesto vediamo riflettere sulla loro condizione attuale, sul loro passato e, se ci sarà, il loro futuro sia immediato che possibilmente lontano. Il carico dei pensieri e lo svolgimento dei fatti creano un ventaglio di situazioni ed opportunità che potrebbero provocare la chiusura di un cerchio in cui fare i conti definitivi col proprio senso di esistere. I personaggi sono costruiti con rara abilità ed efficacia e quasi in un pezzo di cronaca sportiva di limpida secchezza definiti progressivamente nel loro essere messi alla prova dopo il tentativo forse ormai abortito di aver trovato nel luogo in cui si trovano la requie dal mal di vivere.

Tanto sobrio ed apparentemente disadorno, apparentemente striminzito per la quantità di personaggi e situazioni il romanzo di Marie Vingtras (nome de plume) sembra essere già pronto per il cinema ma intanto possiamo accontentarci di eccellente letteratura.

"Premio Speciale Portus Veneris Tematica" a DARIO PETUCCO



Dario Petucco con Rita Iacomino giurata del premio

Un altro premio per Dario Petucco, dopo il libro-diario "9.331 miglia". Questa volta è stato premiato a Portovenere il racconto "L'albatro". Si è aggiudicato il "Premio Speciale Portus Veneris Tematica" per la sezione narrative inedita - al concorso internazionale di poesia e letteratura Lord Byron Porto Venere Golfo dei Poeti 2023.

Presidente della giuria Alessandro Quasimodo, figlio del premio Nobel Salvatore, e la vice presidente Marina Pratici, ambasciatrice della cultura italiana nel mondo.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

UN CASTELNOVESE A KARTHOU

(Continua da pagina 1)

un'autentica eccellenza per quanto attiene alla sanità di base, le emergenze e, soprattutto, alla cardiologia e cardiocirurgia. A Karthoum arrivano pazienti, in maggioranza bambini e adolescenti ma non solo, da tutti i paesi africani e gli accompagnatori vengono ospitati gratuitamente nella fonderia dell'ospedale per tutta la convalescenza. Il team medico è tutto internazionale e personale è altamente qualificato. Purtroppo, il 15° aprile di quest'anno a Karthoum, nelle città, scontri armati che si contano. A causa della situazione del "Salam" rimasti soltanto in Italia solo Ho sentito il dott. Bontempo ai primi di ottobre. È una chiamata per un nuovo incarico, sempre a Karthoum. L'ho ringraziato per la sua cortesia e disponibilità, esprimendogli intensi auguri. Ci siamo ripromessi un appuntamento per un futuro aperitivo.

Il nostro giornale ha l'ambizione di raccontare Castelnuovo. Siamo lieti di aver portato alla conoscenza dei lettori questa esperienza, che vede protagonista un castelnuovese. Avercene!!!



Il dott. Enrico Bontempo

(gb)

TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE EX TARI

VUOTATURE MINIME ANNUE PER TIPOLOGIA DEI CONFERIMENTO (PER UTENZE DOMESTICHE NEL CONTENITORE GRIGIO DA 40 litri DOTATO DI MICROCHIP PERSONALIZZATO RITIRATO IL SABATO).

Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	>=6
Domestiche con mastello 40 litri	15	20	25	30	35	40

UTENZE NON DOMESTICHE - VUOTATURE MINIME ANNUE PER TIPOLOGIA DI CONFERIMENTO N.25

(Continua da pagina 1)

te con il mastello taggato e concorrono al calcolo totale delle vuotature annue.

Prima considerazione: le vuotature minime vengono addebitate tutte e in ogni caso a 1,60 €/cad anche se risultano meno di quelle assegnate quindi non si tratta di una riduzione quota derivante dall'introduzione del sistema di calcolo puntuale come scritto nel dépliant Acam/Comune di Castelnuovo Magra e come è stato detto (o male interpretato dai presenti) nelle assemblee pubbliche.

Pertanto l'utente virtuoso, attento a non eccedere in rifiuti non riciclabili e conferire meno vuotature del (bidoncino grigio), è costretto a pagare anche le vuotature non fatte.

Per chi invece supera le vuotature previste per il nucleo familiare, queste, verranno pagate a conguaglio l'anno successivo allo stesso prezzo di 1,6 €/cad.

Se questa è la situazione non capisco quanto scritto nel dépliant citato: PIÙ DIFFERENZE IN MODO CORRETTO, MINORE SARÀ LA QUANTITÀ DI RIFIUTO RESIDUO. L'AMBIENTE TI RINGRAZIERÀ E LA TUA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE (TCP) SARÀ CALCOLATA ANCHE IN BASE AL RIFIUTO CHE HAI CONFERITO.

Una ultima considerazione, già espressa in precedenti articoli su qui Castelnuovo e relativa alla Quota fissa basata sulla superficie dell'immobile. Tutti sanno che la spazzatura della casa è una minima quantità rispetto al totale dei rifiuti, purtroppo nel calcolo del tributo (0.76210 €/mq) incide moltissimo, in alcuni casi si arriva al 40% del totale. Pertanto è mia opinione che tale quota dovrebbe essere rivalutata abbassando il costo a metro quadrato.

Pino Marchini

Dissuasori: croce degli automobilisti

Le città e persino i paesi come Castelnuovo sono invasi dai dossi artificiali detti anche dissuasori o rallentatori. Ormai se ne fa un uso smodato e si piazzano un ogni dove con lo scopo di ridurre la velocità delle automobili visto che i Vigili Urbani sono adibiti ad altre mansioni. Un dissuasore posto, per esempio, all'entrata o all'uscita di una rotonda è una assurdità. Le rotonde erano nate per velocizzare il traffico. Togliendo i semafori si è snellito il traffico a beneficio dell'aria. Le auto ferme ad un semaforo inquinano più di quelle in movimento. Una volta posizionati, nessuno ne cura la manutenzione. Quello al centro commerciale, lato asilo, è rotto da un po' di tempo e potrebbe tagliare le gomme delle auto.

Alcuni hanno altezze assurde. I primi erano fatti con tubi dell'acqua tagliati a metà e ricoperti di asfalto (micidiali se non segnalati opportunamente). Anche la segnaletica verticale qualche volta è sbagliata: un cartello, in prossimità del dosso indica 30 Km/ora quando in effetti si deve passarci sopra quasi da fermo, se non vuoi spaccare i semiassi. Rallentare per non spaccare tutto si corre il rischio di essere tamponati dal veicolo dietro. Altre volte si rallenta e l'automobile che segue tenta il sorpasso. Non sto inventando, l'ho visto con i miei occhi nel viale di Caniparola quando hanno messo i dissuasori, poi tolti su mia segnalazione.

Chi decide di posizionare questi dissuasori, non si rende conto cosa vuol dire passarci sopra con un'autoambulanza. Per quanto si rallenti all'interno il paziente urla a quel sobbalzo, specialmente se è sulla tavola spinale. Lo dico con cognizione di causa avendo fatto il milite della Pubblica Assistenza. È diventato il mio mantra: "Vorrei portare (sulla tavola spinale) la mamma di chi li ha inventati."

Mi domando che bisogno c'è di posizionarne di altri nel nostro paese? Ci sono già i buchi attorno ai tombini delle fognature, le radici affioranti, i tagli trasversali sulla carreggiata delle tubature e le centinaia di toppe delle riparazioni stradali a fare da dissuasori.

E che dissuasori!

A.C.

PIOVE?

Tutti a casa!

(Continua da pagina 1)

no chiuse. Il giorno prima la Regione Liguria ha diramato l'allerta arancione. Sono previsti pioggia e temporali dalle ore 21 alle ore 11 del giorno dopo.

Molti bambini sarebbero andati a scuola con il pulmino, che li prende sotto casa, e gli altri li avrebbero accompagnati i genitori in macchina. Nessuno sarebbe andato a piedi. Forse si sarebbero bagnati nel tratto che va dalla porta del pulmino a quella della scuola. Molti genitori lavoratori, non avrebbero avuto le difficoltà che si creano quando i figli non vanno a scuola.

Noi anziani, vissuti senza tanti agi, ci siamo temprati e abbiamo imparato ad affrontare le asperità della vita.

Ma allora le situazioni sono peggiorate così tanto? O siamo noi adulti che vediamo troppe difficoltà e appianan-

dole mettiamo i ragazzi nell'impossibilità di imparare ad affrontarle?

Andrea Cavanna

DON MILANI E IL NOSTRO TEMPO

(Continua da pagina 1)

insieme per affrontare lo studio dei problemi esistenti ed elaborare proposte che si pongano l'obiettivo del loro superamento.

Il primo appuntamento che ci siamo dati e al quale vogliamo invitarvi si terrà: VENERDÌ 17 novembre alle ore 17:00 presso la Sala Conferenze del Centro Sociale di Moliciara

Sarà con noi Don Sandro Lagomarsini prete in Alta Val di Vara e fondatore del doposcuola di Cassego.

La tavola rotonda sarà coadiuvata dagli insegnanti del Gruppo di lettura dell'Università Popolare "Carla Moruzzi" di Castelnuovo Magra

Lidia Nardi

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

UN VADEMECUM PER IL CONSUMATORE

In Etichetta, di Daniele Bianchi, Edizioni Minerva, Bologna 2019 non è uno dei tanti manuali pubblicati per richiamare l'attenzione del compratore, il più delle volte impreparato, all'acquisto dei prodotti alimentari che ogni giorno siamo costretti a consumare per "sopravvivere".

È una utilissima guida che in poco meno di centocinquanta pagine informa, istruisce ed accompagna il cittadino consumatore frastornato e confuso, dalla miriade di spot pubblicitari, verso un acquisto attento, ponderato e consapevole dei prodotti con i quali dobbiamo preparare i nostri pasti.

Già il titolo, il sottotitolo e la fotografia del barattolo di miele della copertina ci fanno intendere quali sono le intenzioni dell'autore, farci distinguere i prodotti tra quelli realmente naturali e quelli no e imparare a riconoscere gli alimenti prodotti in laboratori chimici e quelli di produzione agricola. Il libro inizia con una interessante prefazione di Massimiliano Dona, Presidente dell'Unione Nazionale dei Consumatori. È suddiviso in tre parti essenziali: il consumatore informato, il consumatore avvertito e il consumatore protetto e conclude con *La lista della spesa*, una tabella in nove punti che ogni consumatore scrupoloso dovrebbe impararsi a memoria prima di acquistare, negli innumerevoli punti vendita i prodotti alimentari necessari al sostentamento del nostro corpo.

Riporto alcuni passi del testo che, per me consumatore attento alle scadenze e alla provenienza del prodotto, ma totalmente ignorante su altri aspetti essenziali quali la preparazione, l'aggiunta di conservanti e additivi e la commercializzazione di qualsiasi genere di consumo, è stato illuminante.

Prendiamo un alimento strettamente ligure, il pesto; quello fatto in casa con la ricetta tradizionale comprende tra gli ingredienti basilico, pinoli, aglio, formaggio pecorino o parmigiano, sale e olio d'oliva mentre quello prodotto industrialmente l'olio d'oliva viene sostituito dall'olio di girasole, e i pinoli presenti solo in parte infinitesimali vengono sostituiti da abbondanti quantità di

anacardi. Il formaggio grattugiato in bustina per spolverare un bel piatto di trenette al pesto molte volte è composto da materia grassa vegetale.

Altro argomento "trattato" nel libro, tra l'altro costellato di divertenti aneddoti e argute considerazioni riprese dalla tradizione dei nostri antenati, è la carne alimento preminente nella alimentazione quotidiana. Quando con soddisfazione ci apprestiamo a mangiare una bella bistecca al sangue dobbiamo sapere che per quasi la metà del peso è H₂O (acqua) oltre a notevoli residui ormonali provenienti dalla alimentazione dell'animale. Poi ci sono gli alimenti (insaccati, polpette, hamburger, crocchette di car-



ne) confezionati con la così detta "carne ricostruita". Si tratta di "scarti di lavorazione o pezzi commercialmente di valore ridotto macinati e tenuti insieme tramite diversi ingredienti, additivi o enzimi alimentari o altri procedimenti". La situazione non è migliore per chi ha deciso di adottare una dieta vegetariana o vegana. Ed ora passiamo alla frutta e alla verdura: meglio consumare sempre frutta e verdura di stagione, ma anche questi prodotti se pur non hanno avuto una lavorazione industriale sono stati sottoposti, prima di essere messi sul banco di vendita, a molti trattamenti per la maturazione, contro le malattie e per la conservazione. Le mele ad esempio, belle, appariscenti, colorate che spesso hanno un profumo invitante prima di essere morse dall'ignaro consumatore hanno subito oltre trenta trattamenti chimici "ventidue contro malattie dei funghi, nove contro i parassiti, due contro gli infestanti, due per regolare il carico di frutta" e altri per la conservazione a lungo termine.

Non cito la manipolazione e l'aggiunta di additivi che subiscono le bevande; tutto sommato è meglio un bicchiere del NOSTRO Vermentino (IGP, DOC o DOP) anche se inevitabilmente "contiene solfiti".

A questo punto il pranzo è servito: primo, secondo e frutta!

In tutto questo marasma alimentare la Commissione Europea, nel corso degli anni, ha cercato di salvaguardare la salute del consumatore con leggi, regole e norme rigorose e puntuali che appaiono sintetizzate nella etichettatura dei prodotti in vendita. Per questo è indispensabile imparare a leggere l'etichetta posta sul contenitore del prodotto e *In Etichetta* ce lo insegna.

Il libro in vendita su Amazon o direttamente dalla casa editrice dovrebbe essere adottato come testo di educazione alimentare nelle scuole primarie, perché proprio i ragazzi e i giovani, inconsapevolmente, attratti dalla fantasmagoria degli spot pubblicitari e da un ingenuo spirito di emulazione, sono i maggiori consumatori di quello che viene considerato "cibo spazzatura" ed è la causa prevalente di molte patologie che compromettono la salute dell'umanità che vive nel "ricco" mondo occidentale.

Pino Marchini

L'autore di In etichetta, Daniele Bianchi, è uno dei tanti castelnuovesi, che onora il nome del nostro paese all'estero e di cui dovremmo essere fieri. Dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pisa si è trasferito all'estero per motivi di lavoro, prima in Francia poi in Belgio. Svolge la funzione di Consigliere giuridico da oltre vent'anni all'interno della Commissione Europea, è stato per molti anni il braccio destro e consulente della Commissaria danese Fischer Boel alla Agricoltura e sviluppo rurale. Attualmente oltre ad esercitare la propria mansione a Bruxelles è professore a contratto alla Sorbone di Parigi e all'università di Tours. Ultimamente, dopo la pubblicazione del Libro, è stato nominato Accademico presso l'Accademia della Cucina Italiana, sezione di Bruxelles, oltre ad essere già membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze e della Accademia d'Agricoltura de France.

I LETTORI SCRIVONO

Buongiorno, ho letto con interesse il bell'articolo (La candela del re) nell'ultima edizione del "nostro" giornale.

Mi permetto di aggiungere qualche informazione ricevuta anni fa nel corso di una visita ad una mostra di opere di Caravaggio, che aveva quasi un'ossessione per la pianta del tasso barbasso. Per l'artista, con le sue grandi foglie lanose sparse e lo stelo ritto, il tasso barbasso era simbolo della Rinascita dopo la Prova e della Resurrezione.

Qui sotto alcuni esempi.

Pier Franco Carlini



B. P. ha scritto:

Ho letto adesso il tuo fantastico articolo sulle poste.

Quando e se dovessi scrivere nuovamente sull'argomento ci sarebbe da capire anche il meccanismo secondo il quale le "Poste Italiane" ci consegnano spesso - ma non sempre - le bollette già scadute!

L'AGCOM potrebbe vigilare un pochino meglio.

PARCHEGGIO SELVAGGIO

Ci è stato segnalato il disagio dovuto alla sosta selvaggia "testuali parole dello scrivente" delle macchine posteggiate in maniera sconsiderata e talvolta pericolosa. Come se in un paese delle medie dimensioni fosse lecito trascurare il codice della strada. Sempre la solita scusa "mi sono fermato un attimo", oppure "sì lo so, ma vado via subito", magari addirittura in curva.

Un esempio per tutti il parcheggio davanti alla biblioteca civica in via della Pace. Molto spesso il lato dei negozi è ingombro di auto in sosta vietata,

c'è tanto di segnale di divieto di sosta, eppure nessuno lo rispetta. Le auto impediscono il regolare

transito agli altri veicoli, in un punto ormai diventato di traffico sostenuto.

Questa sosta maldestra impedisce a chi è parcheggiato regolarmente nel

lo spazio lato monte di uscire agevolmente.

"Possibile che non ci sia nessuno che controlli e sanzioni queste cattive abitudini?", ci hanno chiesto.

A.C.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio dal 1993

INCONTRI sulla via Francigena



Jasmin e il marito, al centro della foto, con agli altri compagni di viaggio conosciuti durante il tragitto

Ogni tanto, soprattutto in primavera o in autunno, capita di incontrare qualche isolato "pellegrino" che percorre la "via francigena" e sempre mi viene voglia di fermarlo per chiedergli da dove venisse, ma raramente lo faccio.



Ezio e Quara il 22 settembre hanno concluso felicemente il loro percorso sulla via Francigena. L'avevo incontrato il 18 agosto quando era transitato a Castelnuovo. Bella impresa.



Roberta e Filippo sulle sponde del Canale Lunense



Ma un mercoledì mattina di questo settembre, quando stavo per entrare da Monica per "La Repubblica" del giorno, ho visto un'insolita animazione davanti al "Maxim". Gente in tenuta da escursionista in procinto di riprendere il cammino. Avevano già fatto una sosta per la colazione, avevano fretta però, gentilmente, si sono fermati per una foto che, promisi, avrei fatto mettere sul nostro giornale. Un po' si stupirono che il nostro paese avesse un periodico che esce da quarant'anni. Non c'è stato tempo perché io parlassi un poco della nostra comunità né, da parte loro, per



Anche Jasmine con il marito sono giunti a Roma venerdì 13 ottobre.

fornire dettagli e informazioni sul tragitto sino ad ora percorso e su quale fosse l'obiettivo finale. Ho soltanto potuto sapere che due di loro venivano dalla Svizzera, mentre gli altri era solo da due giorni che li stavano accompagnando. Il tempo di una foto e lo scambio, difficoltoso per il mio analfabetismo informatico, dei recapiti per poi far avere il giornale. Allora so solo che la signora che veniva dalla Svizzera si chiama Jasmin e che è molto gentile. La saluto cordialmente e le auguro ancora tanti "cammini" e se ripassa da queste parti mi (ci) farebbe piacere farle conoscere di più e meglio Castelnuovo. È bello "camminare".

Giorgio Baudone

Quando ho incontrato Roberta e Filippo li ho scambiati per stranieri, mi ha fuorviato il cappello all'australiana di Filippo, invece erano italiani di Vicenza. Roberta e Filippo sono due viandanti che amano consumare le ferie percorrendo la via Francigena a tappe. Camminano mediamente 25-30 chilometri al giorno, terminati i giorni di vacanza ritornano a casa dove pianificano le tappe successive. La loro avventura è iniziata in aprile del 2022 in Svizzera partendo da Bourg San Pierre. Questa volta il viaggio era iniziato da Pontremoli e quel giorno erano partiti da Aulla con destinazione Massa.

60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Il 3 Settembre Marialuisa Rudello e Enio Pigatto hanno festeggiato il loro sessantesimo anniversario di matrimonio con il figlio Davide, la nuora Sabrina e gli amici presso il ristorante Ottone I a Sarzana ed hanno tagliato la torta artistica guarnita da Maurizio Montebello. Felicitazioni vivissime anche a nome della Redazione.

GLI ALPINI SUL PONTE SUL BETTIGNA



Grande soddisfazione per l'Associazione Alpini di Castelnuovo Magra per la fine dei lavori che hanno visto ritornare agli antichi splendori il ponte sul Bettigna. Schierati sul ponte come un presidio da difendere. Furono gli Alpini a lanciare qualche anno fa un accorato appello affinché il ponte venisse restaurato. Assieme al ponte sono stati messi in sicurezza i passaggi pedonali sull'argine destro del fiume e il tratto di strada dal ponte alla strada carrozzabile. Ora il ponte è fruibile anche dai pellegrini della via Francigena.

Colli Ortonovo – Castelnovese, è già derby!

Partenza lanciata della Castelnovese che sta viaggiando alla media di due punti a partita e si trova al terzo posto in classifica ad una sola lunghezza dal duo di testa Follo-Marolacquasanta, uniche squadre ancora imbattute. La formazione giallonera ha la miglior difesa del campionato (fin qui soltanto 2 reti subite) e in quattro partite su cinque è riuscita a mantenere la porta inviolata. E' troppo presto per fare valutazioni sulle potenzialità di questa squadra, anche perché il campionato è molto equilibrato, ma un posto nei play-off sembra alla portata.

Buon inizio di stagione anche per il Colli Ortonovo che è riuscito a conquistare sette punti in cinque partite nonostante un calendario non troppo agevole (tre partite su cinque in trasferta, di cui una sul campo del Marolacquasanta). Domenica 29 ottobre alle 10:30 andrà in scena il primo derby della stagione a cui le due squadre arrivano separate da soli tre punti. Il pronostico è chiaramente apertissimo: la partita sarà un valido test per misurare le ambizioni di entrambe che però, stando alle dichiarazioni ufficiali, pensano solo alla salvezza.

sono responsabile. Entrambe le rose sono molto giovani. Nella juniores sono quasi tutti 2006, mentre la prima squadra è praticamente una formazione under



Luca Ravecca, allenatore della Castelnovese

21. Cercheremo di conquistare la salvezza divertendoci.

Ravecca: La salvezza da raggiungere il prima possibile.

Il campionato è iniziato un mese fa: come valuti la partenza della tua squadra?



Alberto Fregoso (primo da sinistra) e la dirigenza del Colli Ortonovo.

Ora parola ai due allenatori: Alberto Fregoso (Colli Ortonovo) che torna sulla panchina del Colli per la terza volta in carriera e Luca Ravecca (Castelnovese), confermato alla guida della squadra dopo aver sfiorato i play-off nella scorsa stagione.

Qual è l'obiettivo fissato dalla società per questa stagione?

Fregoso: E' il primo anno di un nuovo progetto che prevede la crescita della prima squadra in sinergia con la juniores di cui

Fregoso: Ci mancano dei punti. Abbiamo pagato tante piccole disattenzioni, ma le prestazioni sono sempre state buone. E questo per me è la cosa più importante. Contro il Marolacquasanta abbiamo perso, ma nel secondo tempo li abbiamo messi sotto.

Ravecca: Siamo soddisfatti perché siamo partiti molto bene. I risultati hanno dato ragione al modo di impostare le partite. Peccato per la sconfitta con il Follo, ma ci siamo rifatti subito vincen-

do a Bolano.

Quali sono i punti di forza della tua squadra?

Fregoso: È gruppo unito che lavora. Sono più di vent'anni che alleno e ho avuto la possibilità di guidare tanti gruppi importanti. Quello che ho a disposizione quest'anno ha le caratteristiche per diventarlo.

Ravecca: Il collettivo e l'inserimento di alcuni elementi che hanno portato qualità e professionalità. Il loro contributo è stato fondamentale per alzare la serietà e l'impegno.

Quali sono invece gli aspetti da migliorare?

Fregoso: Tantissimi. Ad esempio, la capacità di mantenere la necessaria attenzione per tutti i 90 minuti e di gestire la partita. Essendo un gruppo giovane è normale che manchi l'esperienza.

Ravecca: Siamo una delle poche squadre che si allena soltanto due volte a settimana e quindi cerchiamo di sintetizzare tutto. In questo momento, dal punto di vista della forma fisica, abbiamo alcuni giocatori più indietro rispetto ad altri e questa differenza mi condiziona nella scelta della formazione. Lavorerò per portarli tutti allo stesso livello entro ventitrenta giorni.

Quale sarà il momento decisivo per il campionato della tua squadra?

Fregoso: I mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo indirizzeranno il campionato. In quel periodo i punti varranno doppio. Ora si può sbagliare perché c'è ancora il tempo per recuperare.

Ravecca: Nel girone di andata tutte le squadre cercano di capire dove possono arrivare con la rosa che hanno a disposizione. Poi magari se riescono a rinforzarsi durante il mercato invernale possono aspirare a qualcosa di più. Quindi penso che i primi mesi del prossimo anno potranno essere decisivi.

Quali sono le squadre favorite per la vittoria del campionato?

Fregoso: Sulla carta Marolacquasanta, Follo e Castelnovese sono le formazioni più attrezzate.

Ravecca: Fare pronostici è difficile. E' un campionato molto equilibrato e potrebbero esserci delle sorprese. Per adesso Follo e Marolacquasanta sembrano più avanti delle altre, si vede che sono squadre già collaudate. Chiaramente poi il mercato potrebbe cambiare le gerarchie.

Riccardo Natale

BUONA FORTUNA DON ALESSANDRO



Un momento della festa di commiato per Don Alessandro Chiantaretto

Sarà impossibile per me dimenticare questo lungo periodo durante il quale abbiamo avuto tra noi **Don Alessandro Chiantaretto**, brillante sacerdote ma soprattutto grande amico, col quale ho condiviso alcuni dei momenti più significativi di questi ultimi dieci anni.

In effetti, in questi anni ne sono successe di cose: dal tentativo furto del dipinto del Brueghel (argutamente sventato mediante la sostituzione con un falso), al periodo buio del Covid, durante il quale, anche se a distanza, non mi ha mai privato del suo prezioso supporto morale.

Ho potuto leggere i preziosi libri da lui scritti sulla storia della chiesa di Santa Maria Maddalena a Castelnuovo Magra, che mi hanno aperto gli occhi su molti dettagli e aneddoti finora sconosciuti o inosservati.

Mi ha fatto sentire utile alla comunità, dandomi l'opportunità di collaborare alle iniziative finalizzate a risolvere le problematiche della parrocchia e dei fedeli.

Tuttavia per me è come se non fosse mai partito; solo poche ore fa eravamo insieme in videochiamata, parlavamo di Friburgo (dove ora si è trasferito), dei suoi nuovi parrocchiani e io gli raccontavo del mio intento di organizzare, appena possibile, una gita dalle sue parti mobilitando la Pro Loco.

Pro Loco che gli è sempre stata vicina fin da molto prima che io diventassi presidente e che non smetterà mai di dedicargli i propri eventi, con il fondamentale aiuto di tutta la popolazione che vuole farne parte e che sente il desiderio di impegnarsi alla promozione del territorio in cui vive, indipendentemente che si tratti del Centro Storico o delle altre frazioni che compongono il Comune di Castelnuovo Magra.

Davide Basilio

Centro  Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **DR. Alessandra Pannello**

Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - ven: 8:30 -12:30 15:30 - 19:00 - sab 8:30 -12:30

Classifica (dopo 5 giornate): Marolacquasanta, Follo 11; Castelnovese, Brugnato 10; Colli Ortonovo, Bolanese, Segesta Sestri Levante 7; Iron Fox Amegliese, Arcola Garibaldina, Riccò Le Rondini 6; Santerenzina, Ceparana 5; Vezzano 3; Casarza 1.

 **APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia  SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

 **MATERIALE ELETTRICO**

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com 



UNIVERSITÀ POPOLARE "Carla Moruzzi"
PROGRAMMA DELLE LEZIONI 2023-2024
NOVEMBRE 2023

Venerdì 3

STORIA E CRITICA DEL CINEMA - "Vogliamo vivere"

Mercoledì 8

LETTERATURA ITALIANA - "Esseri in fuga. La scrittura dell'amore assente nella lirica italiana, da Dante a Michele Mari"

Mercoledì 15

LETTERATURA FRANCESE - "Marcel Proust Le romance du moi, gli aspetti principali del suo pensiero"

Mercoledì 22

BIOLOGIA - "Breve storia dell'umanità"

Mercoledì 29

FILOSOFIA - "Il pensiero di Ivan Illich tra descolarizzazione e decrescita" (I)

DICEMBRE 2023

Venerdì 1

STORIA E CRITICA DEL CINEMA - "Vogliamo vivere"

Mercoledì 6

FILOSOFIA - "Il pensiero di Ivan Illich tra descolarizzazione decrescita" (II)

Mercoledì 13

STORIA DELL'ARTE - "Le avanguardie artistiche del Novecento"

Mercoledì 20

LETTERATURA FRANCESE - "M. Proust La Recherche: episodio "La petite Madeleine", i temi più significativi"

Segue nel prossimo numero

ANAGRAFE

Sono nati:

Palladino Emma	(08/23)
Moracchioli Elide	(08/23)
Halilovic Corona	(08/23)
Bani Sofia	(08/23)
Panetta Leonardo	(08/23)
Franciosi Martin	(09/23)
Cinardi Gloria	(09/23)

Matrimoni:

Guglielmi Alberto	
Rossi Ilaria	(02/09)
Tempono Emanuele	
Ciocci Martina	(03/09)
Petillo Giacomo	
Capaccioli Giulia	(09/09)
Rossi Michele	
Martorino Alessia	(09/09)
Staibano Alberto	
Vogeler Jessika	(09/09)
Franceschini Lorenzo	
Cappe' Elisa	(16/09)
Bottiglieri Adriano	
Sgado' Emanuela	(23/09)
Bani Mourad	
Tendola Dalia	(30/09)

Sono deceduti:

Zanelli Egidia	a.74	(5/8)
Tovsta Nataliya	a.45	(8/8)
Albertosi Carla	a.89	(10/8)
Casani Angelo	a.97	(12/8)
Bezzi Liana Marta	a.72	(17/8)
Moracchioli Paolo	a.81	(24/8)
Franceschini Enrico	a.78	(27/8)
Lentini Giuseppa	a.92	(28/8)
Neri Mauro	a.86	(28/8)
Petacchi Rino	a.79	(3/9)
Basteri Marco	a.64	(7/9)
Castagna Paolo	a.75	(7/9)
Palombo Giulio	a.98	(11/9)

ERRATA CORRIGE

Nel numero scorso in questa rubrica nell'elenco dei deceduti per un errore di battitura sono stati riportati

Andreani Liliana a.8 (3/6)

Franciosi Anna a.9 (8/6)

Invece di

Andreani Liliana a.82 (3/6)

Franciosi Anna a.91 (8/6)

Ce ne scusiamo con i famigliari dei defunti.

Il 4 ottobre è iniziato il nuovo anno accademico dell'Università Popolare "Carla Moruzzi" di Castelnuovo Magra. Quest'anno sono previste alcune novità: l'aggiunta di una nuova materia oltre alle classiche (Archeologia) ed il cambiamento di alcuni docenti, per certi argomenti trattati negli anni scorsi. La prof. Catia Cecchinelli sarà sostituita da Sergio Bologna in "Storia della musica", Davide Pugnana sostituirà in "Letteratura" Nanda Lorenzini, l'archeologia sarà trattata da Stefano Di Meo. Per gli altri temi la vecchia guardia è sempre presente. Vorrei scrivere un pensiero personale riferito all'Università popolare; a mio giudizio le persone che seguono le lezioni sono pienamente soddisfatte, perché consapevoli di aver aumentato durante gli anni di frequenza il proprio bagaglio culturale ed interiore e ciò mi pare di notevole importanza. I nostri docenti, tutti volontari, alcuni con una lunga esperienza lavorativa, ma indistintamente tutti con una gran voglia di condividere il loro sapere e le loro esperienze, soprattutto cercando di avere con noi un dibattito che può essere per ognuno molto costruttivo. Considerando poi che le due ore che passiamo insieme, magari anche a guardare un bel film, presentato dalla nostra ineffabile critica cinematografica, Antonella Pina, possano essere una valvola di scarico in una settimana uggiosa od un po' pesante. Spero tanto che queste mie considerazioni riescano a convincere qualcuno, che ancora tentenna o ha bisogno di una spinta, per iscriversi. Insisto nel confermare che l'Università del tempo libero, è una splendida ed interessante opportunità, che non tutti i paesi limitrofi hanno, e solo per questo non la si dovrebbe perdere. ... SIETE D'ACCORDO?

Girò

P.S. per tutto il mese di ottobre sono aperte le iscrizioni che si svolgono nell'atrio della sala conferenza del Centro Sociale, dalle ore 15 dei giorni delle lezioni.



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Catani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



a cura di Ariodante Roberto Petacco

MATTEO GARRONE

Tra le poche certezze sulla validità del cinema italiano oggi, a conti fatti, possiamo considerare

la presenza di autori come Martone, Sorrentino e Garrone autentica garanzia senza peraltro sminuire altre possibili alternative. Matteo Garrone (Roma 1968) ha esordito nel 1997 con "Terra di mezzo" affrontando problematiche legate all'emigrazione cui seguirà con analoghi contenuti nel 1998 "Ospiti". L'attenzione, soprattutto da parte della critica, la otterrà con "L'imbalsamatore" (2002) per ottenere infine unanimi riconoscimenti con "Gomorra" nel 2008. I successivi "Il racconto dei racconti" (2015), "Dogman" (2018) e "Pinocchio" 2019 portano solo conferme di un autentico talento. Oggi sugli schermi si è potuto affrontare con "Io capitano" l'ultima sua fatica che si riallaccia agli esordi. Perché l'emigrazione non è soltanto l'occasione per un esame attuale di una condizione che sta travolgendo il mondo ma può esserlo per riflettere su cosa significhi dichiarare la propria umanità.

Basato su una attenta documentazione fornita da protagonisti reali e numerose rivisitazioni di luoghi e situazioni dal vivo di contesti reali racconta di due sedicenni che dal Senegal si proiettano prima con la fantasia e poi con la realtà nell'esperienza di un viaggio che sazi la loro curiosità per un progetto di vita. Quindi un inedito punto di partenza che permette con brevi cenni, partendo dal Senegal, per illustrare il progetto di avvicinarsi a realtà altre. Con asciutta determinazione l'autore passo, passo segue il percorso che attraverserà situazioni oltre il limite del dicibile.

Violenza, sfruttamento, crudeltà e torture costituiscono il calvario che i due ragazzi dovranno subire con gli sfortunati compagni di cammino. Il tono, come si diceva, è asciutto al limite del documentario ma si accende in rapide ellissi che significativamente dimostrano la sicurezza dell'autore di razza. Proiettato in lingua originale con sottotitoli nella ricerca assoluta dell'adesione perfetta alla realtà, con l'inserimento puntuale di momenti immaginifici (i due sogni) utili a penetrare il contesto culturale di partenza questo film si colloca come esempio esemplare delle possibilità del cinema di far parte attiva della vita di ciascuno.

Premiato all'ultima Venezia per la regia e col premio Mastroianni al giovane esordiente Seydou Sarr e con la speranza di vederlo proposto in tutte le scuole. Cosa che cercheremo di fare.

I.F.M.

Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V



A.L. di Fabrizio AMBROSINI

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it